

# LA CULTURA AL CUBO

## **mantua me genuit**

La domus romana di piazza Sordello  
*Intervento di protezione ed esposizione temporanea dei mosaici*

Mantova, Piazza Sordello  
7 settembre 2011 - 8 gennaio 2012

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI  
E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA  
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia  
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
per le province di Brescia, Cremona e Mantova

COMUNE DI MANTOVA

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE E CULTURA DI PALAZZO TE

## **Comunicato stampa**

Dal 7 settembre 2011 all'8 gennaio 2012 riapre al pubblico la **domus di età romana imperiale con mosaici** emersa in **Piazza Sordello**, nel cuore della città che ha dato i natali al poeta Virgilio. Da qui la citazione che dà il nome all'**evento espositivo "mantua me genuit"**, promosso dal **Comune di Mantova** e dal **Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te** con la **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia**, la **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia** e la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Brescia, Cremona e Mantova**, e con il contributo di **TEA** e **Marcegaglia**.

L'evento ripropone e consente la fruizione pubblica dell'attestazione archeologica più antica della città, conservata in loco.

Proprio la collocazione del sito in uno dei punti in cui è più facile leggere le stratificazioni della città enfatizza il suo ruolo come significativo elemento per la comprensione dello sviluppo urbanistico di Mantova.

Il progetto museografico è a cura degli architetti **Giovanni Tortelli** e **Roberto Frassoni**.

## In breve la storia

Dicembre 2006: alcuni operai aprono uno scavo per l'installazione di un dissuasore mobile in corrispondenza di un accesso a piazza Sordello, di fianco alla Questura. Mantova, quasi per caso, ritrova una parte del suo più lontano e illustre passato: una domus di età romana imperiale con mosaici emerge dall'acciottolato.

Il Comune, sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, decide di ampliare lo scavo per programmare un piano d'intervento complessivo. Torna alla luce buona parte di un grande ambiente e un secondo vano con pavimento a mosaico policromo figurato, parzialmente distrutto da un muro di epoca medievale.

Ai mosaici sono garantiti i necessari interventi conservativi e tra **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** (Direzione Regionale e Soprintendenze, con la consulenza tecnica dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro) e **Comune di Mantova** cresce la consapevolezza dell'estrema importanza di quanto rinvenuto: non solo Mantova non conosce altre realtà d'età romana di ugual pregio, ma poco è oggi noto in genere del suo periodo romano.

Un monumento archeologico, quindi, d'indubbio valore, oltre che un elemento di straordinaria importanza per la storia della città, inserito nella cornice di una piazza su cui si affacciano monumenti medievali, rinascimentali e settecenteschi. Il riconoscimento dell'Unesco riservato a Mantova e a Sabbioneta quale patrimonio dell'Umanità alimenta, insieme a un forte senso di responsabilità, anche il desiderio di continuare nella ricerca di un'adeguata valorizzazione della domus con un progetto che ne permetta la fruizione insieme alla necessaria manutenzione.

La porzione di scavo ha messo in luce un'area di circa 50 metri quadrati, costituita da un'ampia sala con pavimentazione musiva bianca con bordura a treccia policroma, e di un altro ambiente con mosaico figurato. In età tardo antica la domus dovette subire un processo di degrado, contestualmente al quale iniziò un utilizzo "povero" dell'area, provato da una serie di buche che, come accade di frequente, hanno interessato in alcuni punti i muri e i pavimenti. Questi tagli, ampi e irregolari, furono utilizzati come fosse di scarico; essi permettono di collocare l'utilizzo dell'area ancora nel periodo tardo antico e altomedievale, dato che e il materiale qui ritrovato appartiene a tale ambito cronologico.

Alla piena età medievale risale la struttura muraria in ciottoli, della quale è stato messo in luce l'angolo sud-est. Si tratta con tutta probabilità di uno degli edifici sacri che sorgevano nell'area.

Di particolare fascino è l'ambiente di dimensioni minori, con un tappeto a tessere bianche, al centro del quale si trova un emblema rettangolare policromo, definito tutto attorno da una serie di grandi tessere nere distanziate fra loro. In un ottagono compaiono due figure stanti una maschile e una femminile. Il personaggio virile reca nella mano destra una lancia ed è visto di prospetto, mentre quello femminile, al suo fianco, si presenta di profilo. Per le due figure si può proporre un'interpretazione come **Marte e Venere**, secondo uno schema noto nella pittura pompeiana.

## **INGRESSO GRATUITO**

### **ORARI**

In occasione del Festival della Letteratura

Da mercoledì 7 a sabato 10 settembre: 10-12.30; 15-18; 21-22.30

Domenica 11 settembre: 10-12.30; 15-18

Dal 12 settembre 2011 all'8 gennaio 2012

venerdì-sabato-domenica: 10-12.30; 15-18

da martedì a giovedì: apertura su prenotazione per gruppi di minimo 8 persone  
(Associazione Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani: T +39 338 8284909)

lunedì: chiuso

Aperture speciali

1 novembre-8 dicembre-26 dicembre: 10-12.30; 15-18

Chiuso

24 dicembre-25 dicembre-1 gennaio

INFO: **[www.centropalazzote.it](http://www.centropalazzote.it)**

## **Scheda tecnica**

### **Comitato promotore**

Caterina Bon Valsassina

*Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia*

Raffaella Poggiani Keller

*Soprintendente per i Beni Archeologici della Lombardia*

Andrea Alberti

*Soprintendente per i Beni Architettonici*

*e Paesaggistici per le province di Brescia, Cremona e Mantova*

Nicola Sodano

*Sindaco di Mantova e Assessore alla Cultura del Comune di Mantova*

Angelo Crespi

*Presidente del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te*

### **Con la consulenza tecnica di**

Gisella Capponi

*Direttore dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro*

### **Comitato tecnico - scientifico**

Cristina Ambrosini, Mari Mapelli

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia*

Elena Maria Menotti, Annalisa Gasparetto

*Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia*

Anna Maria Basso Bert

*Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici*

*per le province di Brescia, Cremona e Mantova*

Maria Concetta Laurenti, Carlo Cacace, Antonella Altieri  
*Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro*

Ugo Bazzotti  
*Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te*

**Progetto museografico e allestitivo**  
Giovanni Tortelli Roberto Frassoni Architetti Associati

**Calcoli strutturali**  
Marco Maschio

**Realizzazione**  
Lamparredo s.r.l.

**Scavi archeologici**  
Società Archeologica Padana s.r.l.

**Restauri**  
Consorzio Arkè  
Maria Chiara Ceriotti

**Video**  
Guido Bazzotti

**Direzione Lavori**  
Giovanni Tortelli  
con  
Daniele De Santis  
Paola Pintossi

**Guardiania**  
Associazione Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani

**Segreteria organizzativa**  
Daniela Sogliani  
Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te

**Segreteria tecnica**  
Pierpaolo Consoli  
Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te

**Ringraziamenti**  
Fabio Arvati, Morena Barsoni, Luisa Battaglia, Daniele Battistello, Giuliana Casadio, Gabriella Dal Monte, Michela De Munari, Carla Di Francesco, Gino Famiglietti, Marta Fantoni, Elia Gadeschi, Maria Giulia Longhini, Francesca Maccarinelli, Fabrizio Magani, Marzio Malagutti, Paola Menabò, Gianni Naoni, Alessandro Polo, Luciana Pomari, Luca Rinaldi, Alberto Rosignoli, Bruno Sanguanini, Umberto Spigo, Gian Paolo Tosoni, Filippo Trevisani, Mario Turetta, Anna Valotti, Ildebrando Volpi.

Ufficio Stampa:

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo  
T +39 049.663499  
info@studioesseci.net

Centro Internazionale d'Arte e Cultura  
di Palazzo Te, Federica Leoni  
T +39 0376.369198  
ufficiostampa@centropalazzote.it